

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 103.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

INFALLIBILITÀ DEL PAPA

Ecco l'indirizzo al quale abbiamo ieri accennato, promosso da studenti della nostra Università:

ALL'ONOR. ED ILL. PROF.

IGNAZIO DOLLINGER

Prevosto capitolare, professore di Diritto e Storia ecclesiastica.

Venerato Maestro!

Cinquant'anni di lotte in pro della Chiesa cattolica non vi furono schermo sufficiente dalle ire del' a setta che domina ora il Vaticano. Voi conservate tuttavia il deposito della fede, voi continuate a credere ed insegnare quello che avete creduto ed insegnato durante tutta la vita; voi rimanete nella Chiesa, eppure la Chiesa vi respinge, e nella vostra vecchiezza siete trascinato ancora una volta in mezzo alla mischia. Ma è meglio così; perchè sarebbe quasi da disprezzare dell'umanità, se la coscienza umana e la scienza si acquietassero in questi solenni momenti, e non levassero ben alta la loro voce contro coloro che vogliono imporsi presuntuosamente alla morale ed alla storia.

Di resto è forza confessare che i vostri avversari sono logici. Il non possumus doveva necessariamente mettere capo al dogma dell' infallibilità. Un papato che non si muove, che non può muoversi, un papato che ha la stolta pretesa di non aver mutato mai, e non poter mutare, che solo vuol rimanere stazionario in mezzo alla continua vicenda delle cose umane, e alla infinita flessibilità dello spirito, doveva insieme aspirare al vanto di non poter fallire. La infallibilità di un sistema com-

piuto, a cui nulla s' a da levare, nulla da aggiungere, si è così convertita nella mostruosa infallibilità di un uomo, creando un antagonismo invincibile tra la ragione ed il dogma, comprimendo gli ardimenti del pensiero, contraddicendo alla legge stessa di Cristo, che pure aveva proclamata la potenza infinita dell'anima, ed eretto a dogma il movimento della vita spirituale.

Oh! la coscienza si ribella davvero! dinanzi a simili vaneggiamenti del pensiero umano; e giacchè si vuole la lotta, tal sia.

La civiltà esplicando i piani della Provvidenza non può a meno di camminare le vie del Signore; e se un progresso non è possibile che frammezzo agli stenti e agli oltraggi della persecuzione, sieno questi i benvenuti; chè d'altra parte sappiamo come ei giunga irresistibile, e che potenza umana non vale contro la potenza dello spirito.

Voi, venerato Maestro, avete altra volta denunciato al mondo e combattuto i guasti del potere temporale, questo tallone d'Achille della Chiesa cattolica, come voi lo chiamaste; quella forma speciale di potere, che lungi dall'essere guardia, e tutela, e propugnacolo della potestà spirituale, ne era divenuto il detrimento, il disonore, e pressochè la ruina, che mentre danneggiava la Religione per amor di politica, rendeva il Governo pontificio disadatto in politica per mostre di religione.

Oggimai il potere temporale è caduto; ma un'altra questione agita gli animi; ed eccovi, glorioso atleta, tutto armato della vostra dottrina, e col sentimento de' vostri doveri di uomo e di cittadino, sfidare nuovamente le mi-

nacce del Vaticano per condannare il recente colpo di Stato ecclesiastico, che alterando la costituzione della Chiesa, e irridendo alla ragione dichiara il Pontefice sovrano assoluto, infallibile ed indiscutibile.

Illustre Maestro! All'unità della Chiesa, voi non avete punto sacrificato i doveri verso la coscienza, e toglieste meglio di dare uno scandalo, come lo chiamano i vostri avversari, che non di tacere una verità!

Noi da questa città, dove è viva e venerata la memoria di Dante, da questo Archiginnasio, dove giganteggia l'ombra di Galileo, oppositore in nome del vero ai voleri del Vaticano; non possiamo a meno di inviare un rispettoso saluto a Voi, che al prestigio di augusto carattere, aggiungete un nome destinato ad onorare la storia di quegli uomini che rivendicando il diritto contro l'arbitrio, opponendo coraggiosamente la verità all'errore, salvarono il decoro della coscienza umana.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 9 maggio.

Ha fatto qui cattivo senso la modificazione introdotta dal Senato nella legge delle garantigie per ciò che riguarda i musei e la biblioteca del Vaticano. Che questi monumenti fossero dei Romani, ed ora siano della nazione, e non dei Papi, non si può dubitare secondo tutti i principii di diritto pubblico. Il museo di Cluny a Parigi e quelli del Louvre sono stati arricchiti dalla munificenza di molti sovrani assoluti, i quali spendevano del proprio, secondo la frase d'uso in siffatti governi, e forse vi misero anche qualche cosa del proprio patrimonio privato.

poi no; secondo quello che pare, la teoria, del resto comodissima, della Giuseppina sarebbe stata quella di una severa distinzione fra l'amoreggiamento, ed il far all'amore; il damo lo voleva per non essere da meno delle altre compagne; in quanto all'amante, la era un'altra cosa.

Un bel giorno, ed era un anno che aveva avvicinato la villanetta, ser Girolamo aprì finalmente gli occhi, gli parve intravedere qualche cosa della teoria della forosetta, e decise di cessare delle visite consuete, per iscoprire terreno, come disse, proponendosi anche in cuor suo di farla da vero finita.

Eh si, la Giuseppina non la poteva dimenticare.

Tenta allora la rappacificazione; non ci riesce; piange, promette, prega; la fu come a dirla al muro. La Giuseppina era di ghiaccio. Batti e ribatti, l'infelice si accorse, quando Dio volle, della figura meschina.

Alla vigilia del gran misfatto, si reca alla casuccia della forosetta, per ripetervi la solita scena delle preghiere; assolutamente quella capricciosa della

Ma nessuno avrebbe tollerato che Luigi XIV, o Napoleone I, o Napoleone III ne fossero stati dichiarati proprietari. Qui poi c'è un'altra grave ragione per non concedere questa proprietà ai Papi, ed è ch'essi negheranno, ove loro piaccia, l'accesso ai visitatori e studiosi, con gravissimo danno della scienza e dell'arte, per il solo gusto di far guerra al governo italiano.

All'università romana i giovani medici fecero ieri una dimostrazione ostile al professore Volpicelli, perchè nei temi di fisica ne pose molti che non hanno nulla a fare colla medicina, e richiesero dimostrazioni di calcolo. Fu un errore del pr. f. Volpicelli, ma anche la condotta dei giovani, ai quali era pure aperto il reclamo ai superiori, era inexcusabile. Fortunatamente l'università ha nel professor Clito Carlucci un rettore che pel suo antico e schietto liberalismo, pel suo sapere e per la sua affabilità è amato da tutti; ed egli riuscì facilmente oggi ad accomodare la cosa, riconducendo i giovani in iscuola al Professore e facendo loro comprendere quanto sconveniente fosse stata la dimostrazione, e quanto avessero diffidato del buon senso del professore, il quale nel dettare temi comuni tanto al corso matematico quanto al corso medico, avrebbe però saputo adattare gli esami allo scopo e alle esigenze di ciascun corso. E per ora anche questa sembra accomodata, e lo saranno forse allo stesso modo molte altre difficoltà che il passaggio dal vecchio al nuovo ha necessariamente creato in questa università.

Venerdì il dott. Pietro Castiglioni, nominato professore libero universitario comincerà un insegnamento clinico libero d'idroterapia, avendo egli im-

Giuseppina non ne vuol sapere, malgrado che quel povero diavolo dalle preghiere fesse persino trasceso alle minacce.

Girolamo S... se ne tornava nella sera a S. Margherita, più che mai convinto che qualche zerbino gli rubava l'amante.

Il giorno del 22 gennaio era giorno di domenica. Finita la messa parrocchiale nella chiesa di Carceri, la Giuseppina insieme ad un giovanotto, del quale non interessa il nome, tornava lesta lesta alla sua abitazione.

Accorge poco lungi Girolamo S... con un suo amico, Fidenzio B..., ma non ci bada nè punto nè poco e passa oltre senza rivolgergli un saluto.

Era troppo! — Girolamo le si avvicina per chiedere spiegazione dello strano contegno; la Giuseppina non gli risponde e continua la strada.

Fu opera di un minuto; Girolamo ordina all'amico, che obbedisce, di tener ferma la Giuseppina, e tratto di tasca un paio di forbici, le recide le lunghe e bellissime trecce! — Crudel! In faccia all'orribile delitto, la scena

piantato qui lo stabilimento ch'egli dirigeva a Firenze. È la prima volta che sorge una clinica simile, sia pure libera, in una università; ed ora che l'idroterapia è divenuta scientifica e ha fatto tanti progressi, c'è da rallegrarsene. Egli vi aggiungerà pure la balneologia, e lo studio sulla polverizzazione dei liquidi e loro inalazione, nella qual parte della medicina pratica egli ha fatto molte esperienze ed utili applicazioni nelle malattie del petto. S.

Il sig. Thiers diresse la circolare seguente a tutte le autorità civili e militari francesi:

Versailles, 6 maggio, 7,30 sera.

Coloro che seguono le operazioni che il nostro esercito eseguisce con una devozione ammirabile per salvare l'ordine sociale, minacciato gravemente dall'insurrezione parigina, hanno compreso che si trattava di annientare il forte d'Issy, spegnendo i suoi fuochi e tagliando le sue comunicazioni col forte di Vanves e colla città.

Queste operazioni volgono al loro termine, malgrado l'ostacolo ch'esse incontrano nelle batterie del forte di Vanves. La linea ferroviaria che attraversa un passaggio a volta è la linea che si disputava da tre giorni; questa notte 240 marinai e due compagnie del 17° battaglione di cacciatori a piedi, condotti dal generale Paturel, si sono risolutamente slanciati sulla ferrovia e sul passaggio a volta; i marinai, accolti da un fuoco vivissimo, furono appoggiati dalle due compagnie del 17° e la linea ferroviaria nonché il passaggio a volta sono restati in nostro potere.

Intanto, la guarnigione di Vanves, tentando in quel momento di prender di fianco i nostri soldati, era pronta ad uscire dalle sue posizioni, allorchè il colonnello Vilmette si gettò contro di essa,

si muta, l'altera Giuseppina dà giù in un pianto diretto; e Girolamo? — E Girolamo raccolti da terra que' capelli, li bacia, e non contento ancora, abbraccia e bacia la sua Giuseppina, ripetendole quello che già ella non voleva sentire, che l'amava sempre, e che l'avrebbe sposata.

La cosa venne agli orecchi dell'autorità, ed il povero amante, ed il troppo tenero amico, furono chiusi nelle prigioni di Este.

Il Tribunale di Padova, considerato il fatto come una violenza per indurre la Giuseppina al matrimonio, condannava per crimine di estorsione a 3 mesi di carcere duro, sia Girolamo S. che Fidenzio B., accettando le conclusioni del pubblico ministero, rappresentato dal dott. Galimberti, sostituto procuratore del Re, e respingendo quindi nel loro essenziale le deduzioni del giovane difensore D. E. Norsa, che nell' specialità del dibattimento, anzichè gli elementi di un crimine, avrebbe voluto riconoscere quelli di una contravvenzione.

MEVIO.

APPENDICE

CRONACA GIUDIZIARIA

Nel riassumere il dibattimento tenuto in sul cadere del gennaio passato, in confronto di A. Silvan di Baone, accusato di omicidio, io m'ebbi a dimenticare il modesto ufficio di cronista per cimentarmi all'opera di un esame, (e se si vuole un po' severo) del giudizio pronunciato dal Tribunale di Padova, che modificando il titolo di accusa, condannava il guardiano Silvan a sei anni di carcere duro, per crimine di uccisione.

Oggi posso assicurare il lettore che quelle mie parole non erano punto azzardate, e prova ne sia, che due conformi sentenze della II e III istanza accolsero a pieno le deduzioni della difesa, rappresentata dal cav. avv. Coletti, prosciogliendo l'accusato per la insufficienza della prova.

L'indole stessa de' verdetti del su-

periori giudizi, addimstra la ragione della diversità de' pronunciati; d'altra parte il complesso dei fatti presentava un problema giudiziale, forse della soluzione la più difficile.

Certamente, la diligente e dotta difesa dell'egregio avv. Coletti, avrebbe meritato anche presso i primi giudici quel peso e quel valore che le venne attribuito in appello ed in revisione. ma fu scritto, che quando s'entra nel campo della prova indiziaria, il giudice si mutò in giurato; quindi il voto di un giurato non si discute.

Eccovi ora un fatto singolarissimo, forse nuovo per le costumanze dei nostri paesi, e che potrebbe essere perfino ridicolo, se il Tribunale non ci avesse per entro riconosciuto gli estremi di un crimine, e precisamente del crimine di pubblica violenza mediante estorsione.

Girolamo S... di S. Margherita in su quel di Montagnana, aveva amoreggiato certa Giuseppina G... di Carceri;

A sentire lui, l'amava molto, e l'amava sempre; che la Giuseppina gli corrispondeva, forse in sul principio, ma

alla testa del 2° provvisorio, prese d'assalto le trinciere degli insorti, s'impadronì delle casematte dove alloggiavano, ne uccise e fece prigionieri un gran numero, e terminò questo brillante scontro con un colpo di mano decisivo; fece tosto rivolgere la batteria contro il nemico, e vi trovò una quantità d'armi, di munizioni, di viveri, abbandonati dalla guarnigione di Vanves, e la bandiera del 119 degli insorti.

Come si vede, non si è perduto neppure un giorno; ogni ora ci avvicina al momento in cui l'attacco principale farà cessare le ansietà di Parigi e della Francia intera. Abbiamo avuto parecchi distinti ufficiali fuori di combattimento in queste operazioni; il colonnello Laperche, il luogotenente Pavot ed il giovane de Breglie furono feriti gravemente ma non pericolosamente; si spera che essi guariranno ben presto.

A. THIERS.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. — Leggesi nella *N. Roma*: Ieri cominciò a Monte Citorio lo sgombero dei tribunali, i quali si vanno sollecitamente installando nella loro nuova sede al convento dei Filippini. Oggi comincia allo stesso palazzo di Monte Citorio lo sgombero della prefettura. Fra pochi giorni quindi il locale destinato alla Camera dei deputati sarà completamente libero. I lavori intanto proseguono con un'alacrità che non potremmo mai abbastanza lodare.

La bomba scoppiata l'altra sera in via dei Barbieri ora, a quanto pare, un semplice petardo di carta. La conferenza (che non era fatta dal Gavazzi, come per errore asserimmo, ma dal signor Francesco Sclarrelli ministro della Chiesa evangelica metodista), la conferenza volgeva al suo termine, quando una terribile detonazione si udì sulla soglia della sala. I lumi si spensero, i vetri della porta e della finestra caddero in frantumi, ed uno scompiglio generale si verificò fra i congregati. Tutti si affollavano alla porta, e si urtavano e gridavano. L'improvviso scoppio e l'oscurità spiegavano benissimo questo disordine. Qualche lieve ferita vi fu, ma causata non dalla bomba cartacea, sibbene dal pigia pigia e dai rottami dei vetri.

MILANO, 10. — Leggesi nel *Corriere di Milano*:

Ci scrivono dal Campo di Somma che ieri mattina, 9, il generale Carini galoppando traverso le brughiere della Malpensa, per sorvegliare le esercitazioni delle truppe, cadde da cavallo riportando serie contusioni, che però non presentano alcun pericolo per la sua vita. Il generale ne è doppiamente contristato, dovendo ieri stesso dar l'addio a suo figlio, giovine ufficiale di marina che partirà a giorni per Giappone. Gli ufficiali e le truppe al campo sentono vivamente il dolore di questa disgrazia e fanno voti per una pronta guarigione.

NAPOLI, 9. — Abbiamo purtroppo una triste notizia da dare, sulla quale richiamiamo la più seria vigilanza delle autorità locali, se pure hanno tempo di occuparsi di queste miserie.

Ed è che indizi di peste bovina incominciano a manifestarsi anche da noi.

Sappiamo infatti che animali con sintomi di questa malattia sarebbero morti a Capodimonte in qualche masseria.

UDINE, 10. Scrivono da Latisana al *Giornale di Udine*:

Nel 7 corrente verso le ore 10 antim. avveniva una rissa in Pianoda, comune di Palazzolo, fra vari individui, uno dei quali è conosciuto per certo Francesco Scozziero di colà. Durante la mischia lo Scozziero esplose un'archibugiata, dalla quale restò uccisa certa Maddalena Fabbro maritata Rossi.

Fu testo iniziata la relativa procedura.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — Leggesi nella *Vérité*: La seduta della Comune, che ha avuto

luogo la notte scorsa, è stata, a quanto ci viene assicurata, molto burrascosa.

Il signor Felice Pyat vi sarebbe stato soprattutto violentemente attaccato da parecchi dei suoi colleghi, per la sua deplorabile ingerenza nelle operazioni militari e la sua partecipazione agli insulti che gettano un certo torbido fra i membri della difesa.

Alcuni ufficiali generali sarebbero stati scambiati nei loro comandi in seguito all'iniziativa del signor Pyat, ed una certa confusione ne sarebbe seguita, senza la quale non avrebbe forse potuto aver luogo la sorpresa del Moulin-Saquet.

GERMANIA, 6. — La dieta di Lauenburgo sta deliberando in questo momento sulla incorporazione del Ducato alla Prussia.

Relativamente ad una prossima riunione dei vescovi tedeschi, scrivono dal Reno alla *Gazzetta d'Augusta*:

Siccome i vescovi bavaresi, e particolarmente l'arcivescovo di Monaco, si sentono in angustie, vennero — a quanto si crede per iniziativa del nunzio apostolico presso la corte di Baviera — invitati i vescovi della Germania meridionale, e probabilmente tutti i vescovi tedeschi a riunirsi per un generale consulto, come pure ad intraprendere passi comuni, di fronte al movimento dei vecchi cattolici (contrari al dogma dell'infalibilità) il vicario arcivescovile, Kübel di Briburgo, che si è già consultato coi suoi fedeli su tale argomento, aggiornò, per tal motivo, la cresima che doveva aver luogo nel circondario di Baden fra otto giorni, dovendo l'indicata riunione aver luogo, la prossima settimana.

(Dal *Corriere di Milano*)

5. — Il castello di Gastein fu preparato per ricevere l'imperatore Guglielmo: però il giorno dell'arrivo di S. M. non si conosce ancora.

AUSTRIA-UNGHERIA, 3. — Scrivono ad un giornale di Vienna che la prima pietra dell'arsenale marittimo fu solennemente collocata a Pola il 30 aprile ultimo.

SPAGNA, 6. — La *Gazzetta Ufficiale di Madrid* pubblica un decreto il quale dispone che le navi italiane pagheranno all'isola di Cuba diritti di navigazione e di porto, uguali a quelli che pagano le navi spagnole.

I giornali di Madrid annunziano che il duca di Montpensier doveva giungere in quella città il 9 per prender parte ai lavori del congresso.

INGHILTERRA, 4. — Mandano da Londra alla *Nuova Stampa Libera* che lord Grey fa dal suo meglio per riunire i più moderati dei *wighs* coi *tory* più avanzati per formare un nuovo partito che sarebbe pericolosissimo per il ministero attuale.

ALGERIA, 29. — Le ultime notizie recano che gli arabi sono quasi alle porte di Algeri, e si trovano a Palastro, che è un villaggio del Golfo, e che si vede di qua. La settimana scorsa v'ebbe un gran panico, ma i francesi hanno avuto qualche vantaggio ed hanno ricevuto qualche rinforzo di soldati. Si scopersero armi e polvere nella parte araba della città, e si teme d'aver il nemico in casa.

TURCHIA, 1. — Nei circoli politici di Costantinopoli si ha la convinzione che, malgrado le proteste di sommissione del Kédive, avverrà una rottura aperta fra il Sultano e il Viceré. La Porta vuole assolutamente mettere dei reggimenti turchi in guarnigione nelle città d'Egitto, e Ismail Pascià non ha risposto in proposito al delegato del sovrano.

MAROCCO, 30 aprile. — Si ha da Gibilterra che l'imperatore di Marocco accordò un nuovo permesso di due mesi per l'esportazione dei grani.

ATTI UFFICIALI

7 corrente

R. decreto, per cui a cominciare dal 3 maggio 1871 è ridotto dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del Tesoro fissato col decreto del 30 marzo 1871, n. 158.

R. decreto, in virtù del quale al ter-

mini dalla liberazione sociale, il capitale della Società in accomandita per azioni, sotto la ragione sociale *Vincenzo Martarello e Compagnia, Fabbrica Nazionale di Pianoforti in Vicenza*, è aumentato dalle lire sessantanove mila alle lire novantasette mila cinquecento mediante emissione di numero trentotto azioni da lire settecentocinquanta ciascuna.

8 corrente

R. decreto con cui è istituita in Torino una stazione sgraria di prova a spese della provincia e del comune e col concorso dello Stato. Essa avrà sede presso il regio museo industriale italiano, in locali da destinarsi dalla Direzione di esso.

Disposizioni nel personale del Ministero delle finanze.

9 corrente

R. decreto del 5 marzo, con il quale è approvato ed avrà vigore, a partire dal 1° aprile 1871, il regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il servizio interno dei depositi di allevamento cavalli, che fu seguito al decreto medesimo.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria.

Una disposizione nel personale dell'ordine giudiziario.

Nome e disposizioni nel personale degli impiegati dipendenti dal ministero della pubblica istruzione.

Tra le disposizioni nel personale giudiziario delle Province Venete e di Mantova troviamo le seguenti:

Martinato Giovanni, alunno stabile presso il tribunale provinciale di Padova, nominato cancellista presso la Pretura di Conselve;

A Volpi Odoardo, ascoltante giudiziario gratuito del Tribunale di Padova è concesso l'*adiutum*;

Il Tribunale d'Appello di Venezia ha nominato:

Antonio dott. Bonzelli, avvocato soprannumerario al Tribunale di Padova.

Sante Luigi dott. Baines, avvocato alla Pretura in Cittadella.

Emilio dott. Norsa, avvocato soprannumerario alla Pretura di Piove.

Domenico dott. Deganello, avvocato soprannumerario alla Pretura di Conselve.

Ed ha tramutato in seguito a domanda:

Dott. Annibale Crestani, avvocato alla Corte d'Appello in Bologna, alla Pretura di Montebelluna.

Cronaca Cittadina

-E NOTIZIE VARIE

R. Prefettura della Provincia di Padova:

Veduto il R. Decreto 23 dicembre 1866, N. 3438;

Vedute le istruzioni Ministeriali del 12 Gennaio 1870;

Determina:

Nel giorno 19 e seguenti del prossimo giugno avranno luogo in questa Prefettura gli esami di abilitazione all'Ufficio di Segretario Comunale.

Tutti coloro che intendono di subire un tale esame, dovranno aver presentata entro il 10 giugno la loro istanza munita del competente bollo, ed il certificato di non aver riportate pene criminali secondo che è dichiarato dell'art. 18, 2° comma del Regolamento Comunale 8 giugno 1865. — Nessuna istanza sarebbe ricevuta dopo quel giorno.

Gli aspiranti al detto esame dovranno nell'accongnato di 19 giugno presentarsi in quest'ufficio a ore 8 antim. per ricevere comunicazione dei temi scritti da svolgersi in quel giorno. Decorata la detta ora, e fatta la consegna degli indicati temi non sarebbe altrimenti ammesso chi non si fosse presentato in tempo opportuno.

Gli esami orali avranno luogo nei giorni successivi, nei modi e nelle materie contemplate dall'art. 6 delle istruzioni sopracitate.

Dalla Prefettura di Padova, li 2 maggio 1871.

IL PREFETTO
P E V E R E L L I.

Comunicati. — A togliere ogni meno esatta interpretazione crediamo necessario dichiarare che nei *Comunicati*, qualunque sia il posto che occupano nelle nostre colonne, e quando portano l'analogia indicazione, ci sta sempre garante una firma, e non ne assumiamo responsabilità.

Ciò serve come per tutti i *Comunicati*, così anche per quello relativo all'ultima adunanza della *Società del Bestiame*, comparso nel nostro numero 127, di lunedì 8 maggio, in *Cronaca Cittadina*.

Conferenze scientifico-letterarie. — Dalla Presidenza del Gabinetto di lettura ci viene comunicato il risultato economico delle conferenze tenutesi fra noi nel mese di marzo e aprile p. p.

Incassi L. 1014:00

Spese » 248:67

Ricavato netto » 765:33

Di questo un terzo venne devoluto agli *Asili Infantili* e due terzi al *Gabinetto di lettura*;

Agli *Asili Infantili* L. 255:11

Al *Gabinetto di lettura* » 510:22

Totale » 765:33

Tale risultato è la prova più eloquente del favore onde venne accolta fino dal principio, e con cui ha progredito l'istituzione delle conferenze, e forma il più bell'elogio delle onorevoli persone che se ne fecero promotori; le quali proverranno una legittima compiacenza di aver in tal modo contribuito a procurare un nobile trattamento alla parte colta dei nostri concittadini, giovando economicamente a due altre istituzioni raccomandate dalla beneficenza e dal decoro della nostra Padova.

Larga parte di lode si abbiano pure tutti quei valenti che coll'ingegno nelle letture resero più certo il successo, e al pubblico pel suo gentile concorso.

Con questi auspici l'avvenire delle nostre Conferenze scientifico-letterarie rimane assicurato.

VI Lista degli offerenti per la Fiera di Beneficenza con il numero degli oggetti offerti.

- Signora Vittoria Lupati Drigo N. 1
- Contessa Giuseppina Malmignati Sartorio » 6
- Contessa Antonietta Miari Ruta » 8
- Signora Anna Mattiazzi Verotto » 3
- Nobile Giuseppina de Cassis Faraone » 2
- Nobile Giulia de Cassis Faraone Roner » 7
- Marchese Luigi Salvatico Estense » 1
- Signora Biaggini Cabbelli Ema » 3
- Marchesa Clementina Buzzacarini B juni » 4
- Signora Ida Parisi Candeo » 4

Pericolo. — Ieri dopo pranzo una lieta brigata, di cui faceva parte anche una signora, passò un brutto quarto d'ora. Percorrendo in carrozza la strada di Salboro, il cavallo si è adombrato, e malgrado gli sforzi dell'auriga per trattenerlo, ne avvenne un famoso capotombolo.

Per caso fortunato nessuno si fece male, e tutto si limitò ad una certa dose di spavento e a qualche capello schiacciato.

Zigari. — È comune lagnanza che i zigari *Sella* della fabbrica di Venezia, veramente buoni, si trovino in vendita soltanto presso il Tabaccaio in Piazzetta Pedrocchi, mentre gli altri ne sono affatto sprovvisti, e ne hanno soltanto di quelli della fabbrica di Bologna, che sono veramente pessimi.

Non si potrebbe fare in modo che la vendita del genere buono, e del cattivo, al quale pur troppo i fumatori sono condannati, fosse ripartita in egua proporzione fra tutti i Tabaccai della città? Non è poi giusto costringere un fumatore di Codalunga o di S. Croce a venire in Piazzetta Pedrocchi per provvedersi di un zigaro *Sella* fumabile.

Non dimentichiamo la giustizia distributiva.

Teatro Nuovo. — Da qualche giorno con insistenza si vocifera che la Impresa

di questo Teatro stia trattando per dare nella prossima Stagione del Santo, oltrechè *l'Africana*, di cui sono già in corso le prove dei cori, anche *l'Ebreo di Halevy*.

Se ciò si realizzasse non potremmo che fare i più sentiti elogi alla solerte Impresa pel coraggio di dare due spettacoli così grandiosi e nuovi pel nostro Teatro con risorse non adeguate, per cui faremo i più fervidi voti di vederla soddisfatta con tanti introiti che valgono a ricompensarla.

Teatro Garibaldi. — La Compagnia *Giucinta Pezzana Gualtieri* ha pubblicato il manifesto per un corso di rappresentazioni, che avranno luogo in questo Teatro Garibaldi, dal 21 al 31 maggio corrente.

Diamo la benvenuta a questa brava Compagnia.

Concerti. — Per reciproca e gentile condiscendenza del superiore Comando militare e della Banda Nazionale, fu combinato che questa invece di dare il suo concerto domenica, lo farà domani sera, venerdì; e sarà sostituita domenica da una delle bande militari.

Ecco il programma dei pezzi che verranno eseguiti domani sera in Piazzetta Pedrocchi dalle ore 8 alle 10:

- 1. Polka.
- 2. Sinfonia. *Aurora di Nevers*. SINICO.
- 3. Mazurka. *Fata Morgana*. STRAUSS.
- 4. Duetto nel *Nabuco*. VERDI.
- 5. Valz. *Canti d'associazione*. STRAUSS.
- 6. Scena e cavatina nella *Saffo*. PACCINI.
- 7. Capriccio. *Rimembranze di una sera al campo*. NAVARA.
- 8. Potpourri nella *Marta*. FRELICH.
- 9. Marcia.

Stenografia. — Ci è pervenuto in dono un esemplare del *Discorso* letto il dì 16 aprile u. s., nella sala dell'Accademia Olimpica di Vicenza, per l'inaugurazione della Scuola di Stenografia, dal Prof. *Pietro Vittanovich* presidente della Prima Società Stenografica italiana in Padova.

In questo discorso il Vittanovich rileva con lucida esposizione i pregi dell'arte stenografica, ne tesse la storia, parla dei vantaggi che procura, esortando i giovani a trarne profitto.

Esso è vendibile al prezzo di cent. 40 alla Libreria Sacchetto, ed il prodotto sarà erogato in premi da conferirsi ai migliori fra gli allievi della Scuola Stenografica in Vicenza.

La *Questura* registra l'arresto di un prevenuto di furto, di un grovago, e di una donna malvivente.

— Fu messo in contravvenzione un affittaletti perchè senza la p e scritta notifica.

Nuovi pianeti. — La sera del 12 marzo il chiarissimo astronomo B. Luther, ha scoperto dall'osservatorio di Bilk presso Dusseldorf, un nuovo pianeta, cui impose il nome di *Almatea*.

Se questo pianeta non è uno di quelli che ancora non si sono studiati abbastanza, e dei quali non si conosce peranco esattamente l'orbita (possibilità ammessa dallo stesso Luther) in una sua nota pubblicata nel *Giornale di Altona* il 18 marzo decorso, allora l'*Almatea* è il 113. satellite del sole che si conosce.

Il dottor D. Cippolletti che annunzia nella *Rivista scientifico industriale* la scoperta dell'*Almatea*, aggiunge che nel 1870 furono scoperti tre minori pianeti.

Il *Lilia* (110.) da Borelly a Marsiglia, il 19 aprile.

L'*Ate* (111.) dal dott. Peters, a Nuova York, il 14 agosto.

L'*Ifigenia* (112.) pure dal dott. Peters il 19 settembre.

Fortuna di un ex ballerino. — Il fortunato vincitore del primo premio (20 mila lire) della Tombola che fu estratta domenica in Forlì è certo Moretti, piccolo proprietario di Parma ed ex ballerino a quel teatro regio.

La *Gazzetta di Parma* da cui prendiamo questa notizia aggiunge che il Moretti erasi recato ad una prenditoria per ritirare i denari di un ambo vinto, e fu allora che acquistò la cartella che doveva renderlo possessore di 20 mila lire.

Un club di donne. — Il Times del 6, giunto oggi, reca la narrazione di una visita fatta dal corrispondente parigino di questo giornale ad un club di donne. Era proibito agli uomini di assistere alle discussioni ma una venditrice di giornali lo aiutò a violare la consegna data alle sentinelle. Ecco le sue parole:

Si giunse ad una casa sormontata da una bandiera rossa, e dalle cui imposte accuratamente chiuse s'udiva il mormorio di voci sommesse, e lunghi spazzati di luce proiettati sulla strada. Noi entrammo nel fabbricato senza picchiare, e ci trovammo in una suola stanza esalante cattivi odori e stipata di donne e fanciulli d'ogni età. Molti di essi parevano appartenere ai più bassi ordini sociali, con giacche gettate sulle spalle, con berretto bianche merlettate in testa. In fondo alla camera eravi una tavola carica di carte e libri, e dietro di essa sedeva una fila di donne, con scarpe rosse sulle spalle e cinture dello stesso colore alla vita.

A tutta prima nessuno chiese notizia di noi, essendo troppo occupati nel sermone di una giovine donna di bell'aspetto con chiome discolte ed occhi scintillanti, che si diffondeva sui diritti delle donne tra le esclamazioni, e scuotimenti di capo, e prese di tabacco approbative delle persone sedute sulle panche vicine a noi. « Gli uomini sono villi » essa gridava; « essi si appellano i padroni della creazione, e sono un branco di peccatori. Essi si lamentano di essere costretti a battersi, e mormorano continuamente per loro guai — lasciate che vadino e che s'uniscano alla vigliacca banda di Versailles, che difenderemo noi la città. Noi abbiamo petrolio, ed abbiamo accette e sacri forti, e siamo capaci di reggere alla fatica quanto loro. Noi occuperemo le barricate, e mostrerem loro che non saremo più a lungo calpestate da essi. Chiunque desidera combattere può farlo al fianco nostro. Donne di Parigi, al fronte! »

Ella si sedette senza fiato ed alquanto confusa, avendo dovuto affrontare certi risolini in causa dell'imperfezione del suo francese e la stranezza delle sue parole; ma ella aveva un bellissimo aspetto, ed avrebbe potuto servir di modello pel ritratto di una delle eroine della prima rivoluzione; ma eravi qualcosa nel suo occhio che mi condusse a misura che la guardava che non amerei esserle marito.

Il corrispondente continua la sua narrazione riassumendo gli altri discorsi che furono pronunziati. Li omettiamo per amor di brevità, tanto più che le oratrici espressero tutte le stesse idee. I preti furono particolarmente bistrattati.

E. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

12 maggio
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 11 m. 56 s. 7,8
Tempe medio di Roma ore 11 m. 58 s. 34,0
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

10 maggio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°-mill.	756,0	755,8	757,3
Termometro centigr.	+15°0	+18°1	+13°2
Direzione del vento.	ne	e23	o2n
Stato del cielo . . .	quasi sereno	nuvoloso	sereno

Dal mezzodi del 10 al mezzodi del 11
Temperatura massima = + 18,7
» minima = + 7,7

ULTIME NOTIZIE

Camera dei Deputati
Nella seduta di ieri ebbe luogo la discussione sulla parificazione dei dazi. Castagnola e Sella, ministri, si oppongono all'abolizione dei dazi sugli zolfi, sugli olii e sui vini, proposta da Nicotera, Laporta, Valerio e Cancellieri, osservando come non sieno punto

troppo sensibili le tasse, e aggiungendo che converrebbe, se fossero tolte, surrogarle con altre.

Sella dichiara che farà studiare la questione sugli zolfi per riferire in proposito.

La proposta dell'onor. Massari di riservare la questione sull'abolizione dei dazi di esportazione è approvata.

È pure approvato l'articolo unico del progetto.

Leggiamo nella Gazz. Ufficiale:

La Commissione incaricata di studiare un piano di riordinamento del sistema tributario dei comuni e delle provincie, ha, dopo viva discussione, in una seduta di ieri, accolto il progetto proposto dalla Sottocommissione nominata nell'adunanza del 27 p. p. aprile, di dividersi in cinque Sottocommissioni speciali.

Queste Sottocommissioni sono incaricate di studiare, la prima l'ordinamento delle tasse locali negli ex-Stati d'Italia, la seconda l'ordinamento attuale delle tasse locali, in relazione colle finanze dello Stato, e nelle mutazioni cui fu soggetto in quest'ultimo decennio, la terza il sistema tributario in vigore presso i principali Stati esteri, la quarta i dati statistici sulle rendite e imposte locali, e sullo stato economico dei comuni e delle provincie.

Infine, la quinta Sottocommissione, concentrando in sé le indagini e gli studi fatti dalle altre quattro, avrà il compito di coordinarle i risultati, formulando i concetti generali che debbono servir di base e di guida alla Commissione plenaria per intraprendere con metodo e con perfetta conoscenza dei particolari le sue discussioni sul grave e complesso argomento.

La nomina di dette Sottocommissioni speciali fu deferita all'ufficio di presidenza, il quale però dovrà chiamare a far parte dell'ultima Sottocommissione centrale un membro per ciascuna delle altre quattro Sottocommissioni.

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 10. — Parigi, 9. — Oggi vi fu un vivo attacco dei Versagliesi contro Montreuge. Ignorasi il risultato. Il Giornale della Comune dice che Issy fu abbandonato soltanto momentaneamente, e vi furono spediti dei rinforzi.

Informazioni comunali dicono che i Versagliesi volevano gettare durante la notte un ponte di barche fra Pateaux e il Bosco di Boulogne, ma che il tentativo andò fallito. Ieri tre tentativi dei Versagliesi per impadronirsi di Saquet furono respinti. I battaglioni federali furono passati in rivista dai generali della Comune prima di partire per i luoghi di combattimento. La Comune prese tutte le misure attendendo un grande attacco dei Versagliesi.

Stanoite avvenne un grande incendio a Vanves.

Le fucilate ricominciarono a Neuilly. I vagoni blindati lasciarono la stazione per ignota destinazione, e probabilmente porranzi dinanzi alla porta Maillot. Le operazioni dalle due parti divennero attivissime. Fu affisso un dispaccio ufficiale del delegato della guerra alla Comune, in cui si dice che la bandiera tricolore sventola sul forte Issy, che fu abbandonato dalla guarnigione. Fu dato ordine al generale Brunel comandante del villaggio d'Issy di occupare parte della posizione del liceo per unirla col forte Vanves.

LONDRA, 9. — Camera dei Comuni. — Fu discussa lungamente la proposta di Miall tendente ad abolire la chiesa protestante come chiesa dello Stato in Inghilterra. Gladstone e Disraeli si opposero; la proposta fu respinta con 374 voti, contro 89.

BRUXELLES, 10. Parigi 9. Ore 10 pom. — Dopo le ore sette il cannoneggiamento è quasi cessato. I partigiani della Comune dimostrano un grande scoraggiamento; dicesi che vi sia un

serio disaccordo fra Rossel, il Comitato di salute pubblica e la Comune. La porta di Auteuil è completamente smantellata.

BERLINO, 10. — La Correspondence Provinciale dice che non trattasi nei negoziati di Francoforte di eliminare alcune difficoltà, ma di produrre una vera pace; sembra imminente la fine soddisfacente delle trattative.

LONDRA, 10. — Il Times ha da Filadelfia 9: Il Senato è convocato domani per ratificare i lavori dell'alta commissione del trattato; questo chiamerassi trattato di Washington. L'Imperatore di Germania fu scelto arbitro per limitare le frontiere verso San Juan.

VERSAILLES, 10. Ore 9 antim. — Nel forte Issy furono catturati 119 pezzi di cannone e 10 nel villaggio. Una cinquantina sarà condotta oggi a Versailles. Si trovarono nel forte molte munizioni, viveri e aquavite contenente infusione di tabacco; questa bevanda era destinata ad eccitare le guardie nazionali, e aveva l'inconveniente di rendere tutte le loro ferite mortali. Si conferma che tutta la guarnigione scappò da una trincea inosservata. Assicurasi che la presa d'Issy e i risultati considerevoli prodotti dalle batterie di Montretout cagionarono un vero panico fra gli insorti. Il cannoneggiamento di Montretout e delle altre batterie continua vigorosamente; le batterie federali rispondono debolmente; i lavori d'approccio continuano attivamente verso il muro di cinta.

FRANCOFORTE, 10. — Fu firmata la pace definitiva tra la Francia e la Germania.

VERSAILLES, 10 sera. — Il cannoneggiamento continua contro le posizioni dei federali.

BRUXELLES, 10. Parigi 10. — Il Mot d'ordre pubblica una lettera di Rossel, ove dà le sue dimissioni dichiarandosi incapace a portare più lungamente la responsabilità del comando, atteso che tutti comandano e nessuno obbedisce. In seduta segreta la Comune decise di domandare le dimissioni dei membri del comitato di salute pubblica, di rimpiazzarli immediatamente, di nominare un delegato civile alla guerra, che sarà assistito dalla commissione militare attuale, di nominare una commissione per redigere un proclama, di non riunirsi che tre volte per settimana in assemblea deliberante, di creare una corte marziale, e di porre il comitato di salute pubblica in permanenza all'Hotel de Ville. Il Journal Officiel annunzia un nuovo comitato di salute pubblica composto di Ranier, Arraud, Gamton, Eudes e Delescluze. Sembra che il forte Issy non sia stato occupato. L'incendio continua a Vanves.

BRUXELLES, 11. — Parigi, 10. — Albx membro della Comune fu arrestato. Assicurasi che divenne pazzo. Oggi Cluseret doveva comparire dinanzi alla Comune. Il giornale Justice organo di Vermorel, annunzia che la Comune votò ieri una proposta per arrestare Rossel; la decisione non ebbe seguito, essendo Rossel ancora ministro. I Versagliesi pongono ad Issy batterie contro i bastioni di Parigi. Le condizioni di Vanves sono pessime. Il Reveil assicura che le comunicazioni federali tra il villaggio d'Issy e Vanves sono assicurate. Montretout non fece oggi fuoco; il monte Valeriano raramente; il fuoco dell'ovest è debole.

YORK, 10. — Grant presentò al Senato il trattato coll'Inghilterra. Non confermasi che Lima sia stata presa dagli insorti.

BORSA DI FIRENZE 11 maggio

Rend. 59 57
Oro 20 96
Francia tre mesi 26 38
Prestito nazionale 79 90
Obbligazioni regia tabacchi 483
Azioni regia tabacchi 711
Az. Banca Naz. del R. d'It. 23 90
Azioni strade ferrate mer. 381 25
Obblig. » » » 181
Buoni » » » 462 50
Obbligazione ecclesiastica 79 35

BORTOLANZO MOSCHIN, gerente respons.

SPETTACOLI

Teatro Concordi — Si rappresenta *Giannina e Bernardone*, opera in musica di Cimarrone, con l'operetta in un atto: *La serva padrona* ore 8 1/2.

COMUNICATO

L'Anonimo Comunicato inserito nel N° 127 del Giornale di Padova, sul quale la Direzione dello stesso, dichiarò di non aver assunta alcuna responsabilità, che rifrisce sull'Assemblea generale della Società d'Assicurazione sulla malattia del Bestiame, non è che una impudente e solenne menzogna dal principio alla fine.

La pubblicazione del **Processo Verbale**, che sarà fatta quanto prima verrà, a comprovarlo.

ANCUNI SOCI.

N.B. L'originale del presente comunicato è ostensibile presso l'Amministrazione di questo Giornale.



Piove, 10 maggio 1871.

Piove castello popolatissimo sembra affranto sotto la plumbea cappa dell'infortunio. Anch'oggi strilarono sui rugginiti cardini i ferrei cancelli del lugubre luogo, ove riposano eterno sonno i nostri cari per raccogliere la salma di quella pietosissima, ma altrettanto infelice sposa **Carlotta Valeri-Rampazzo!** Giovane, che avea appena varcato il quarto lustro, in cui il fior giovanile, la beltà in fiorivano la bella persona, in lei che una grande virtù d'assai maggior della sua età costantemente resse al sacrificio, in lei che tutto amor spirava e religiosa pietà, si spense al soffio di avvelenato morbo e crudelmente la rapì alli desolati genitori all'amoroso fratello!!

Ma quando fieno sazie le tue avidi gole, o morte inesorata, se la beltà, la gioventù, la scienza in un solo fascio aggruppi e stanci nell'eterno fato? Oh quanta mestizia nel cuor mi scese e quanto diretto il pianto io vidi nelle pupille di questi buoi amici a quel feretro, cui facea seguito numeroso stuolo di donzelle in nero avvolte!...

Oh quanti pietosi lai straziarono il cuore pensando alle tue virtù, o CARLOTTA, alla tua viril costanza, che ti fe' scudo e puntello alla ambascia, che nel tuo cuor premeva! Possano tutte le spose avverti a spoglio e ricordarti sempre. Vale.

L'avvocato V. dott. B.

I più buoni, ed i più cari sono quelli che primi ci vengono rapiti! **Antonio Torresini** d'anni 23 sul finire degli studi medici, il giorno 5 maggio corrente spirava in Roncade, dopo una lunga malattia frutto più che altro dei gravi dolori sofferti nelle fasi di sua vita, travagliato da quel fatal morbo, che appunto sceglie l'età più bella per mietervi le sue vittime.

Giovane di svegliato ingegno, e amantissimo dello studio, di costumi illibati, e d'indole mitissima, e di quella tranquilla gioialità che deriva dalla purezza del cuore, Egli lasciava nutrire le più belle speranze d'è alla madre ai parenti agli amici.

E d'un tratto la speranza si cangiò in lutto. Dal dì che il di lui genitore inondò di dolore colla sua dipartita ognuun che il conobbe, ANTONIO non si diè mai pace. Le disgrazie avvenute nella di lui famiglia lo fecero più presto correre alla fine che noi con cuore gonfio deploriamo.

Nel rammentare questa perdita per noi dolorosissima, noi vorremo pur volgere una parola di conforto a quella buona madre derelitta. Ma per tali supremi affanni ripetuti in sì breve lasso di tempo non havvi conforto quaggiù.

Solo uno sguardo al Cielo, o madre può ispirare la rassegnazione. Padova, 10 maggio 1871.

I cugini T...a

Badare alle falsificazioni venenose.

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla imparevole scoperta della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra, la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze più estenuate, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgia, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, grembi di testa, palpitazioni, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, bruciori e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione) malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatici, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropizia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. È anche la migliore curazione per rinvigorire bambini e fanciulli deboli; più nutritiva della carne restituisce salute con grande economia di spesa. N. 72,000 cure comprese quelle di S. S. il Papa, del Duca di Plankow e della signora marchesa di Bichan, ecc. — In scatola: 1/4 di kil. fr. 2 50 e; 1/2 kil. 4 fr. 50 e.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 e.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccogliamo anche la **Revalenta al cioccolato**, in polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 e.; per 24 tazze 4 fr. 50 e.; per 48 tazze 8 fr.: in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 e.; per 24 tazze 4 fr. 50 e.; per 48 tazze 8 fr.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani farm. — Portogruaro: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso, Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo, Giu. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi. Comensuati — Venezia: Poni, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantin, — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggliatto — Vicenza: Luigi Maiolo, Bellino Valeri — Vittorio-Coneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Ginotti, L. Dismutti.

Specialità

CONTRO GL'INSETTI (133 anni di felici prove) del celebre Botanico W. BYER

di Singapore (Indie inglesi)
Polvere insetticida per distruggere le Pulci; si deve cospargerne le lenzuola, allorchè si corica, come pure la biancheria del corpo, fra le calze e le mutande e fra le sottane alla cintura, e ciò per sei giorni consecutivi. Prezzo Cent. 50.

Il **Composto** contro gli Scarafaggi e le Formiche, bisogna spargerlo nei luoghi infestati e principalmente lungo la strada che essi percorrono e nei fori da dove escono, non che negli angoli umidi ed oscuri. Girondarne il piede degli alberi e degli arbusti e spargerne sulle aiuole. Nelle camere da bigatti, ai piedi de' piantoni e lungo le pareti osservando bene il luogo da dove passano e s'introducono. Prezzo Cent. 50.

Il **Unguento inodoro** per le Cimici va adoperato in questo modo: provvedersi di una penna di pollo, la quale coperta dall'unguento da ambo i lati nella quantità di un pisello, si introduce negli interstizii o fessure dei letti, elastici e mobili, fossero anche ricoperti di stoffe, e ciò praticarsi ogni cinque giorni all'estate ed ogni mese nell'inverno, in modo di averlo fatto penetrare dovunque, e colla certezza di un felice risultato. Prezzo Cent. 75.

La **Polvere topicida**, va impastata con pari quantità di formaggio, preferendo il più puzzolente e guasto, e se ne formano delle pallottole grosse come nocciuole che si denongono negli angoli delle camere o soffitte infestate da tali animali, che appena se ne sono nutriti, muoiono infallibilmente dopo un'insaziabile sete, divenendo gonfi. Prezzo Centesimi 50.

N.B. Abbiasi riguardo adoperando i due ultimi rimedi perchè nocivi all'uomo. Deposito e vendita, con accurata istruzione, presso la farmacia GALLEANI, 24, Via Meravigli, Milano. — Contro vaglia postale si spediscono per tutta Italia e per l'estero.

Si vendono in Padova dalle farmacie, Roberti Ferdinando, alla farmacia all'Università, Gasparini, Zanetti, ed al magazzino di droghe Pianeri e Mauro — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno, e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

UNA SIGNORA

nubile, di circa 33 anni, cerca d'impiegarsi come governante o per la direzione della economia domestica in buona famiglia italiana — Modico onorario — Informazioni eccellenti. Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale.

La Regia Pretura in Este rende noto che nei giorni 17, 21 e 24 giugno p. v. dalle ore 9 ant. alle 2 pom. saranno tenuti nel local di sua residenza avanti la delegata Commissione tre esperimenti d'asta per la vendita degli immobili sotto indicati, ed eseguiti dalla Commissione generale di Pubblica Beneficenza in Venezia, facente per l'Istituto Manin, in confronto dei debitori Matteo, Rosa, Maria, Eugenia e Luigi Turetta del fu Stefano di Cinto Euganeo.

L'asta sarà tenuta sotto le seguenti Condizioni

1. Gli immobili eseguiti nei due primi incanti non saranno venduti a prezzo minore della stima giudiziale e nel terzo anche a prezzo minore semprechè basti a coprire il credito delle parti istante solo iscritto.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà depositare il decimo dell'importo della stima risultata in L. 1865,80 da imputarsi sul prezzo della delibera a favore del deliberatario, ed altrimenti da restituirsi.

3. Il prezzo di delibera dovrà essere giudizialmente depositato in valuta legale entro otto giorni dalla delibera, o in caso di difetto si procederà a nuovo incanto a tutte spese di chi si era reso deliberatario, e frattanto sarà di scorta l'importo da lui depositato.

4. La parte esecutante non si ritiene responsabile per qualsiasi titolo, e quindi non si fa garante verso il deliberatario a cui comodo, ed incomodo, utili e danno resterà l'acquisto.

5. Il deliberatario entro otto giorni dalla delibera, oltre al pagamento del prezzo, come all'art. 3, dovrà prestarsi a pagare in mano del procuratore della parte esecutante tutte le spese di esecuzione a partire dal pignoramento fino alla delibera, giusta la specificità che gli sarà esibita, e che in caso di differenza sarà liquidata dal giudice.

6. Ogni spesa dopo la delibera, compresa la tassa di comisurazione, e qualunque altra inerente e conseguente sarà a carico del deliberatario che dovrà ognuna indistintamente sostenere.

Immobili da Subastarsi

siti in Valnoredò, frazione del Comune di Cinto Euganeo, in Distretto di Este.

I. Pertiche censuarie 3,47 di terreno arat. arb. vit. con soprapposta casa in mappa al N. 2035, 2037, 2038, 2052, 2780, colla rendita complessiva di L. 18,42, tra confini a levante Staorin, a mezzodi Zorzi e Furlan, ed a tramontana Zorzi, mediante il Calto di Valnoredò.

II. Pert. cens. 8,08 di terreno arat. arb. vit. in mappa al N. 2047, 2777, colla rendita complessiva di L. 21,87, tra confini levante e mezzodi De Battusti Ferdinando, ponente Staorin, e tramontana Zorzi, mediante il Calto di Valnoredò.

III. Pert. cens. 5,40 di terreno boschivo in mappa al N. 2324a, 2375b, colla rendita di L. 31,78 tra confini a levante e mezzodi Gradenigo, ponente e tramontana Zorzi.

Secondo la stima giudiziale prodotta nel 4 luglio 1870 al N. 5145 i detti mobili risultano del complessivo valore di L. 1895,80.

Il presente sarà affisso a questo Albo, in questa piazza, in quella del Comune di Cinto, e per tre volte inserito nel Giornale di Padova.

Dalla R. Pretura Este, 31 marzo 1871. Il R. Pretore FABRIS



CERONE AMERICANO LA PRIMA TINTURA del Mondo per Ungere CAPELLI e BARBA Con questo semplice COSMETICO si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito dell'inventori fratelli RIZZI. Ogni pezzo L. 3.50 Deposito in PADOVA presso Regiusti Gaetano Parrucchiere all'Università.

AVVISO

Presso il negozio di B. Angeli, via Sal Vecchio, N. 10, si ricevono commissioni dei filtri ivi visibili di nuova invenzione indispensabili ad ogni famiglia che apprezzando la loro semplicità e buon prezzo non trascuri il gran vantaggio di poter usare di acqua veramente pura.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

Antica Fonte di Pejo

È incominciare quest'acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle Famiglie, negli Ospitali e negli Stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Caterina, ecc., specialmente a quella di Recoaro che contengono il Solfato di Calcio (gesso) contrario alla salute ed agli usi medici. — Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia o da tutti i signori farmacisti.

Avvertenza: Vendendosi da taluno dei signori Farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria, sotto il nome di Pejo, con bottiglia o capsula somiglianti, fornita dal loro collega Antonio Girardi di Brescia, ad evitare l'inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: Antica Fonte Pejo — Borghetti.

7-213

La Direzione C. BORGHETTI

Specialità

DEL

Chimico Farmacista dott. GALLEANI

di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsola, N. 2

Conosciute per l'Italia, Europa, America per i incontrastabili effetti La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come e altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18, cent. 80, alla scatola di n. 36 lire 1.50.

2. PILLOLE ANTIGONORRHOICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino Specifico per la così detta Gocetta e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. — Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. — Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce fungoelli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e scrofole, ridona o conserva la bianchezza della pelle. — Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibil riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute; utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, erpeti o saiso e geloni rotti. — Costa L. 1 scheda doppia, L. 20 franco per Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che son peranco toccarono lo stadio infiammatorio, di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i zuccherini per la tosse del professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. — Sì, le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo alla scatola con istruzione si i Zuccherini che le Pillole L. 1.50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; nè impedisce la CADUTA, fortifica il BULO ed è detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsaosa del capo L. 4.

8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza Adotto nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE nel 2. e 3. STADIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA di MESTRUAZIONE, APOSTEME, FURONCOLI, CANCRI ed altro diacrasia del sangue. — Prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del vainolo. — La scatola L. 1.

10. NUOVI PARACALI o CUSCINETTI VERA ALL'ARNICA, Sistema Galleani preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. — Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Centes. 90 una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracali ottangolari L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani Via Meravigli, 24.

NB. Ad ogni specialità rigerela Firma a mano del Galleani tanto sulla struzione unita che sull'involto d'ogni specialità.

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, in quella dell'Università e nel magazzino droghie Pineri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanin — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 8-208

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo somamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Ragginate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 214.

LA

LIBRERIA EDIT. F. SACCHETTO

AVVISA

di tenere un completo assortimento di tutti i Codici Italiani e Commentari necessari nella prossima

UNIFICAZIONE LEGISLATIVA

20,000 e più Guarigioni ottenute INIEZIONE coll'acqua antistitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 8 giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blendree e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcers in generale. Pel sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può merced quest'acqua dire: Non più mal Venereo

Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornelio, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 32-10

Badare alle velenose falsificazioni.

83-36

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zolamento d'orecchie, acidità pituita, emicranis, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura, n. 68,184.

Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro domesico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 68 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

F. URS. KLAUSSENBERGER, medico del distretto.

Berlino, 6 ottobre 1866.

Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELSTRIN

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.30; 1/2 chil. fr. 4.30; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.30; 6 chil. fr. 38; 12 chil. fr. 68.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di estinato zolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.30; id. per 24 tazze fr. 4.30; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.30. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.30; per 24 tazze fr. 4.30; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY e C., 34 Via Providenza TORINO

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pineri e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Callagnoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Commessati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Villafranca: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrina: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantito genuino dalla firma del dottor GIRAUDAU DE SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAUDAU SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti e nelle principali farmacie. 16-32